

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 700

Signa  
MONCADA SALVINA  
Via XI Maggio 35  
91025 MARSALA

### Razzismo: segno di inciviltà

È dei giorni scorsi una lunga serie di episodi di "intolleranza" nei confronti di stranieri di colore, di zingari e di meridionali che, sia pure evidenziati dalla cronaca, certa stampa ha, tuttavia, cercato di minimizzare facendoli passare per casi "isolati", certamente "occasionali" e, comunque, non "coinvolgenti" l'intera nazione.

L'intolleranza verso chi, soprattutto, è "diverso" da noi per razza, per cultura, per posizione sociale, per fede religiosa o per altro è un fatto che incoscientemente coinvolge tutti quanti e che, spesso, ci vede involontari protagonisti nella nostra "quotidianità" di giudizio o di comportamento.

È indubbio, infatti, che l'uomo è da sempre legato a se stesso ed a quanti sono "come" lui. Ciò lo rassicura enormemente e gli infonde una grande sicurezza.

Il sentirsi "uguale" ad altri ed il sentirsi "circondato" da eguali è, infatti, un motivo in più per vivere, ciascuno, la propria identità e vincere la grande paura del confronto con gli altri. Una paura certamente incosciente, ma pur sempre presente in noi come se dal confronto dovessero scaturire debolezze, inferiorità o minacce.

Ed è proprio questo che spinge l'uomo ad emarginare altri uomini, soprattutto chi è "diverso" da lui, nel tentativo, forse, di eliminare ogni possibile sorpresa che possa pregiudicarli, nel tempo, l'abitato sociale, economico, religioso o familiare in cui vive ed opera.

Il non voler parlare, ad esempio, di droga, di anziani, di handicappati, di violenza o di povertà non è forse intolleranza pari o superiore a quella che spinge altri a chiamare "terrore" il meridionale, "negro" l'uomo di colore o "barbone" il mendicante e ad etichettare lo zingaro, l'ebreo o lo straniero di appellativi inaccettabili per una società civile e senz'altro umilianti sul piano della dignità e del rispetto umano?

Razzismo, pertanto, non è solo segregazione, ma è anche l'insofferenza, più o meno palese, ma pur sempre strisciante, che l'uomo ha nei confronti di chi è "diverso" da lui.

È un modo per continuare ancora a primeggiare non certo per meriti propri, ma semplicemente discriminando ed emarginando chi si ritiene potenzialmente una minaccia per gli equilibri attuali sia di gruppo che personali.

Ecco perché è illusorio ritenere che gli episodi di intolleranza dei giorni scorsi siano solo frutto di occasionalità.

Pregiudizi, ignoranza ed egoismo sono, infatti, i moltiplicatori di un fenomeno che ha radici ben profonde e che cresce e si diffonde in modo certamente subdolo assumendo, ogni volta, contorni o connotazioni diversi.

Ad alimentare il razzismo è, infatti, una falsa coscienza di giustizia ed a pagarne le conseguenze ogni volta sono proprio i più deboli, coloro, cioè, già provati dalla sofferenza, dalla paura e dalla indifferenza.

Il razzismo è una malattia sicuramente difficile da guarire ed una società che si lascia intaccare da tale male incontrerà non poche difficoltà per liberarsene.

Non basta, pertanto, dichiararsi "semplicemente" costernati di fronte alle "intolleranze" del nostro tempo per ritenersi in regola con la propria coscienza, occorre invece adoperarsi al massimo per creare una nuova cultura che incentri il proprio messaggio sui valori di uguaglianza, di rispetto, di disponibilità e di solidarietà.

Una cultura che, indirizzando soprattutto alle nuove generazioni, operi perché i bisogni dell'uomo, di ogni uomo, vengano soddisfatti e perché si riscopra il senso ed il significato della umanità.

Solo, così, potranno infatti gettarsi le basi per estirpare un male così pericolosamente radicato nella società moderna e tentare di ricomporre quella unità che indifferenza ed egoismo disgregano ogni giorno sempre di più acuendo tensioni e conflittualità non indifferenti.

FERDINANDO SACCO

## Elezioni comunali a Castellammare, Partanna e S. Vito Risultati come da previsioni nei tre Comuni del Trapanese

Dal mini-test elettorale siciliano è emerso un dato politico assai rilevante. Il corpo elettorale di Sicilia con il voto di domenica scorsa (19 maggio) ha riservato maggior suffragio al PSI determinando il sorpasso del partito di Craxi nei confronti del PCI di circa il 2,6%. I risultati elettorali, almeno in Sicilia, testimoniano che la concorrenza della politica Craxiana è rivolta interamente a sinistra, dal momento che la DC guadagna un ulteriore 0,3% ed a perdere assieme al PCI sono il PRI (-1,8%) e il PSDI (-1,00%).

Spetterà ai vertici regionali dei partiti svolgere un'approfondita analisi del voto, a noi non rimane che informare i nostri lettori sui risultati che più da vicino ci riguardano iniziando da quelli di Castellammare del Golfo dove a trarre beneficio dal governo tripartito (DC-PCI-PSI) è stato soltanto il PSI che ha guadagnato un seggio passando da 5 consiglieri a 6. La Democrazia Cristiana che da 17 seggi è scesa a 15, è la grande sconfitta non essendo riusciti i dissidenti a conquistare alcun

seggio con la "lista del Golfo". Mentre i comunisti pur subendo una grossa batosta elettorale scendendo da tre consiglieri ad uno soltanto, ipotizzando il rientro del contestatario Michelangelo Iardi che con la lista civica "Castellammare Nuova" ha conquistato un seggio, potrebbe limitare il calo ad un solo rappresentante in seno al nuovo Consiglio Comunale.

Il PRI migliora di 16 voti soltanto i propri suffragi e riconferma l'unico seggio che aveva.

Il PLI ritorna in Consiglio Comunale con un proprio rappresentante, dopo un periodo di assenza ed infine il MSI/DN raccoglie i voti di protesta dei Castellammaresi e raddoppia la propria precedente rappresentanza, conquistando due seggi.

Il PSDI, infine, perde 40 voti tondi di lista (894/83 - 854/88) e riconferma ugualmente i tre seggi del passato quinquennio.

A Partanna la DC accresce i voti di lista del 2,35% e conferma i 14 seggi del 1983.

Il PRI perde soltanto 48 voti di lista (939/83 - 891/88) e mantiene tre seggi. Anche il PCI di-

minuisce in percentuale (-2,40%) ma i consiglieri rimangono 6. Il PSI perde un seggio, scendendo da 4 a 3 consiglieri, avendo subito un calo percentuale di voti del 4,41%. Il PSDI conferma il proprio seggio ed infine il fatto nuovo ed eclatante, la conquista di due seggi della lista "Rinnovamento" di ispirazione, si dice, dei socialisti democratici dell'On. Costa che ha doppiato la rappresentanza della lista ufficiale del partito.

Elezioni quasi plebiscitarie di Enzo Battaglia a San Vito Lo Capo con i 700 e passa voti di preferenza. La lista civica "Surf" da lui capeggiata ha riconquistato il Comune (dopo la breve parentesi socialista del disciolto Consiglio Comunale) e, come lo stesso leader ha dichiarato, conclude la positiva esperienza elettorale con il successo conseguito passando alla DC la responsabilità di gestione delle sorti presenti e future del Comune di San Vito.

A San Vito appare, dunque rispettato sia il copione che l'impegno dei dissidenti scudocrociati di fare ritorno "a casa". Ovviamente il Comitato Provinciale della DC si guarderà bene dall'insistere sull'applicazione di quell'articolo statutario che sancisce la *decadenza associativa* per i candidati in liste non democristiane. Peraltro, come lo stesso Battaglia ha più volte dichiarato nel corso della campagna elettorale il gruppo da lui capeggiato era, e rimane democristiano. Nessun luogo a procedere, dunque! E piaccia o non piaccia al responsabile degli E.E.L.L della DC, Ciccio Spina, se processo all'interno del partito biancofiore ci sarà, sul banco degli imputati non siederanno certo i protagonisti della riconquista del Comune di San Vito.

La lista "Torre" capeggiata dal socialista Carlo Barbera è arrivata e distanziata di quasi la metà dei suffragi andati a Enzo Battaglia e soci. L'ex Sindaco di Trapani assieme ad altri colleghi di lista, svolgerà il ruolo di opposizione. Ed è certamente il minor prezzo che i socialisti pagano per l'incapacità di gestire il successo conseguito nel 1983 (certo, discusso nella lotta in famiglia tra lista ufficiale della DC, capeggiata dall'On. Francesco Canino quella civica di Enzo Battaglia) mediante il governo del Comune che bene o male avevano conquistato.

È auspicabile adesso che nei Consigli rinnovati approdi una maggiore azione programmatica e meno presenza dei partiti, pur riconoscendo a questi ultimi il diritto-dovere della sintesi politico-amministrativa che dovrà stare alla base delle intese di coalizione che si andranno a costituire (ed è auspicabile) nell'esclusivo interesse delle comunità.

VINGI

## Convegno internazionale sul recupero dei centri storici

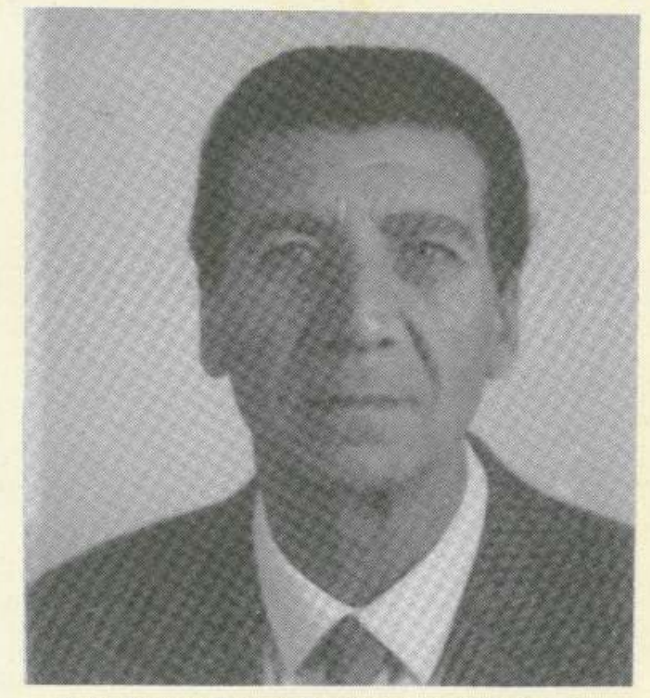
Fin ora per i problemiati con la ricostruzione caotica del "boom edilizio" e poi con la subentrante crisi, alla ristrutturazione dei centri antichi si è preferito costruire nuovi quartieri scollegati al tessuto urbano, aprendo una smagliatura nel nucleo vitale della città. Da una parte si ha il lento, ma inesauribile, abbandono del centro, con il degrado architettonico, dall'altra enormi quartieri, dove le persone, reale soggetto, sradicate dal centro, punto di aggregazione fondamentale, non riescono ad adattarsi.

In Sicilia questi fenomeni sono più evidenti: il terremoto del Belice, la sovraurbanizzazione dovuta all'attenuazione del fenomeno migratorio e la scarsa applicazione della Legge 457, per il recupero dei centri storici con la scarsa coscienza popolare verso il recupero, ha acuitizzato i problemi.

È non è un caso, a questo punto, che il dibattito su questi problemi parta da una città, o meglio da una provincia, come Trapani e da un'Istituto che ha provato a rilevare da privati palazzi nel centro storico, con risoste sempre negative, ed ora rivolge la propria attenzione e offre la propria collaborazione agli enti pubblici.

L'esempio, da cui partire per attivare questa collaborazione, è la ristrutturazione di Dubrovnik, dove il terremoto attuale. Il restauro poi viene condotto tramite procedimenti manuali, più che meccanici, per evitare problemi di circolazione all'interno del centro storico.

In questo modo "il verbo recuperare" assume un significato più profondo e si colle-



Il dott. Salvatore Balsamo, Presidente dell'I.A.C.P. Trapani

deca della casa: nel mezzo, per ora, come promotore di dibattito e di interventi.

to l'Istituto Autonomo delle Case Popolari della provincia di Trapani.

### Sintesi del programma

Questa la sintesi del programma del Convegno: 9/6/88, ore 10.00: Aula Consiliare della Provincia Regionale di Trapani apertura dei lavori con le relazioni del dott. Salvatore Balsamo presidente ACP e interventi delle Autorità Regionali, Provinciali e Consiliari; ore 16: Ripresa lavori con relazione tecnica; ore 10/6/88, ore 10.00: Salemi, ex convento dei Padri Minori sede dell'Istituto Superiore «A. De Stefano». Presentazioni relazioni tecniche; ore 16.00: Ripresa lavori; ore 21.30: Villa Aula Trapani (sede dell'A.P.T.), cocktail offerto dalla Azienda Provinciale del Turismo; 11/6/88, ore 10.00: Erice Vetta Centro di Cultura Scientifica «E. Maiorana». Saluto del Sindaco Salvatore La Porta; tavola rotonda sul tema: «*sodalità residenziale pubblica nel prossimo piano decennale della casa*»; ore 13.30: chiusura dei lavori.

### Interrogazione del sen. Perricone al Ministro dei Trasporti

## Sul disservizio ATI nei collegamenti aerei



Il 19 maggio scorso il Senatore Giuseppe Perricone ha rivolto al Ministro dei Trasporti l'interrogazione che di seguito pubblichiamo in merito al disservizio nei collegamenti aerei Trapani-Roma-Pantelleria:

«Dopo che il Ministro ha autorizzato la ripresa di voli ATR 42; visto che il programma che utilizza questo tipo di aereo per la linea Pantelleria-Trapani-Roma è spesso bloccato per intere giornate a causa delle condizioni meteorologiche tipiche della zona a causa di guasti tecnici; dato che i collegamenti aerei sono ormai divenuti indispensabili per gli abitanti di Trapani e Pantelleria, per i professori della scuola media e delle superiori dell'isola, i quali si recano sulla terraferma il sabato per ritornare il lunedì con il volo delle 8, e per gli operatori economici di Trapani i quali, dopo lunghe ore di attesa all'aeroporto sono costretti a

proseguire fino a Palermo-Punta Raisi, per raggiungere Roma con notevoli ritardi che possono, in alcuni casi, pregiudicare i loro affari.

Che l'economia di Pantelleria basata, grazie alla posizione geografica, su un turismo in forte sviluppo, è danneggiata in modo rilevante dall'attuale situazione di incertezza e di rischio, l'interrogazione chiede di conoscere: quali provvedimenti si intenda adottare al fine di riportare alla normalità e alla tranquillità i collegamenti aerei della linea Pantelleria-Trapani-Roma, e, soprattutto se non si ritenga utile ripristinare, come è stato chiesto dalle amministrazioni comunali di Trapani e di Pantelleria all'ATI, gli aereiomobili DC9, velivoli più idonei ad affrontare le condizioni meteorologiche che caratterizzano i cieli della Sicilia, in sostituzione degli ATR 42».

N.D.R. - Apprendiamo che, dopo l'interrogazione del Sen. Perricone e di altri Parlamentari della nostra Provincia, l'A. T. I sarebbe orientata, in presenza delle numerose proteste pervenute anche da Enti Pubblici e da ambienti economici, a ripristinare i DC9 sulla rotta Roma-Trapani-Pantelleria e ritorno, con l'orario che entrerà in vigore il prossimo 16 giugno.

CI auguriamo che tale ripristino non sia temporaneo e che sopra tutti vengano mantenuti i due voli giornalieri, magari con gli orari più appropriati alle esigenze degli utenti.

### A proposito del dissesto delle vie cittadine

## Dialogo fra un topo, una pietra e una formica

Ci troviamo nella centralissima Via XXX Gennaio di Trapani: fotografia della città.

La scenografia è la stessa di altre vie cittadine: scavi, montagne di terra e di pietre, tubi, autocarri, scavatori, file di macchine, operai con tanto di ombelico scoperto, spruzzi di fango con contorno di spazzatura, qualche piccione passato al setaccio in un angolo, frutta e verdura a vista sulle bancarelle. Coraggio, più avanti c'è la farmacia.

Uno squittio attira la nostra attenzione. Ci avviciniamo e notiamo un topo che punta come un cane da caccia una grossa formica. Una pietra rotola dal mucchio di terra e si ferma a due zampe da loro.

Ma tu non eri in Via Virgilio tre mesi fa? - Chiedi il topo alla formica - Certamente, però un po' per lo scirocco, un po' per questi operai che ti prendono e trasportano senza chieder-

## Attività espositiva a Trapani

Oltre la "notevole" mostra personale che Carmelo Monreale ha recentemente tenuto nella ex chiesa di Sant'Agostino con la quale il pittore trapanese ha voluto dimostrare che è tornato finalmente ad una intensa attività artistica, dopo la parentesi non saprei fino a qual punto giustificata della "apparente follia"; ma anche di voler proseguire nella sua personale ricerca in linea con le attuali inquietudini filosofiche ed espressive (di qui il suo distacco dalla realtà esistenziale e il suo "rifugio" nello spazio siderale da dove coglie le immagini tradotte nelle sue tele); ecco un'altra mostra aprirsi nella sala di un'altra chiesa (meglio dell'Istituto dei Salesiani) ove

espongono in collettiva alcuni insegnanti d'arte trapanesi all'insegna di un vago tema religioso, ma dimostrando di dialogare solo con se stessi, perché a mio parere, fuorché qualcuno di loro, gli altri presentano una pittura al di fuori di ogni contesto attuale.

Un'altra interessante mostra da segnalare è, invece, quella tenuta dalla prof.ssa Caterina Lucido presso i locali della Pro Loco di Trapani, e nella quale ella, finalmente decisa a dialogare col pubblico degli amatori, pone all'attenzione le sue "ceramiche a freddo": cioè una serie di piatti in ceramica decorati a freddo senza cottura, con un paziente lavoro certosino

P. B.

NATALE PARRINELLO

Molto attivo il CO.P.A.CE.S.T.

## Rivitalizzare il centro storico del Capoluogo

In quest'ultimo mese il Comitato Permanente Autonomo del Centro Storico di Trapani, ha sviluppato una notevole attività diretta alla rivitalizzazione ed alla valorizzazione del Centro cittadino.

Dopo l'incontro con il Dirigente dell'ENEL, Ing. Indelicato, di cui abbiamo dato notizia nella scorsa edizione, i rappresentanti del Comitato hanno incontrato il 17 maggio, l'Ing. Sergio Leo, Direttore della Agenzia S.I.P. di Trapani al quale hanno sottoposto una serie di richieste dirette alla rimozione di vecchi impianti, alla cura, nell'eseguire nuovi lavori, di non deturpare l'architettura esterna dei prospetti degli edifici alla possibilità di istituire un sistema di nuovi impianti sotto terra, alla possibilità di affidare a particolari tecnici la sorveglianza degli impianti telefonici nel Centro Storico.

Puntuale, come sempre, l'ing. Leo, che ha accolto con la consueta cordialità i rappresentanti del Comitato, ha assicurato la sua disponibilità

ad accogliere le richieste, confermando con apposita lettera tale disponibilità, ed intanto designando i tecnici Sigg. Vincenzo Saladino e Vincenzo Bonventre, per seguire, con appositi diretti contatti con il comitato, la problematica sollevata.

Il 23 maggio poi, il CO.P.A.CE.S.T. si è incontrato con il prof. Michele Megale, Presidente della S.A.U., con il rag. Ferrante, Assessore Comunale al ramo e con l'Ing. Caruso Direttore dell'Azienda Comunale di Trasporti, ai quali è stata prospettata la possibilità di istituire, all'interno del Centro, il trasporto delle persone con piccoli pulmans navetta che, opportunamente intensificato, rispetto alle attuali frequenze, potrebbe determinare una nuova fruizione del Centro cittadino.

Pur con la disponibilità da parte del Presidente della Azienda dei Trasporti Urbani tuttavia, la proposta è stata rinviata all'esame di una successiva riunione tra il Sindaco, l'Assessore al ramo, il Pre-

sidente ed i Funzionari competenti della S.A.U. ed i rappresentanti del CO.P.A.CE.S.T., da realizzare nella prima decade di giugno, per esaminare, operativamente (ma anche finanziariamente) il modo concreto di realizzare la proposta.

## I contributi figurativi per la pensione INPS

Oltre al servizio militare ad altre cause che danno diritto all'accreditamento dei contributi figurativi sono:

**Malattia e infortunio**  
Periodi di malattia tempestivamente accertata e periodi di inabilità temporanea al lavoro conseguente ad infortunio, entrambi di durata non inferiore a 7 giorni, sino ad un massimo complessivo di 12 mesi.

**Disoccupazione**  
Periodi successivi al 31 dicembre 1951, durante i quali il lavoratore ha percepito l'indennità ordinaria di disoccupazione (non agricola e agricola); periodi successivi al primo novembre 1974, durante i quali l'interessato ha percepito il trattamento di disoccupazione previsto per i lavoratori rimpatriati; periodi durante i quali il lavoratore ha percepito il trattamento speciale di disoccupazione per i dipendenti di aziende industriali non edili; periodi successivi al 31 dicembre 1971 durante i quali i lavoratori agricoli hanno percepito il trattamento speciale sostitutivo dell'indennità di disoccupazione; periodi successivi al primo settembre 1975, durante i quali i lavoratori delle aziende dell'edilizia e dei settori affini hanno percepito il trattamento speciale di disoccupazione.

**Tubercolosi**  
Periodi successivi al 25 ottobre 1935 durante i quali l'interessato è stato ricoverato o è stato assistito in cura ambulatoriale o domiciliare per malattia tubercolare e periodi durante i quali l'interessato ha percepito trattamenti post-sanatoriali e assegno di cura e sostentamento; periodi di frequenza dei corsi per assistiti o ex assistiti per tbc.

**Gravidanza e puerperio**  
Periodi di interruzione obbligatoria e facoltativa del lavoro per gravidanza e puerperio e di assenza dal lavoro per malattia del bambino entro i primi tre anni di vita.

**Aspettativa**  
Periodi successivi all'11 giugno 1970, durante i quali i lavoratori, chiamati a funzioni pubbliche elettive e a coprire cariche sindacali provinciali o nazionali, sono collocati in aspettativa.

**Cassa Integrazione Guadagni**  
Periodi successivi al 7 settembre 1972, durante i quali i lavoratori agricoli hanno percepito il trattamento sostitutivo della retribuzione; periodi di sospensione dal lavoro, successivi al 7 settembre 1972, durante i quali i lavoratori delle aziende industriali hanno percepito l'integrazione salariale straordinaria; periodi di sospensione dal lavoro,

Una triste notizia ha lasciato affranti ed in pena la maggior parte degli alcaemesi: è morto Vittorio De Simone, editore, fondatore de "Il Vespro", un settimanale che da anni non si stampa più.

Era pieno d'acciacchi, si trascinava a stento per il corso VI Aprile, la vista veniva meno. Un uomo distrutto dalla solitudine, che è stato trovato morto nella sua abitazione.

Il Nostro fu il padre dell'editoria alcaemesi. Profuse il meglio di sé nel lavoro e dalle sue mani furono stampati moltissimi libri: di letteratura, prosa, versi.

Col cuore pieno di dolore, Trapani Nuova, dà l'addio a Vittorio.

Indetto dalla Guardia di Finanza

## Concorso a 105 posti 117.000 i concorrenti: ultimata la correzione degli elaborati

La Gazzetta Ufficiale nr. 38 del 13/05/1988 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di nr. 105 sottotenenti della Guardia di

Finanza riservato ai giovani laureati in disciplina giuridico economica che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Lo svolgimento del concorso comprende la valutazione dei titoli e l'accertamento dell'idoneità fisico-psico-attitudinale.

I vincitori del concorso sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento che avrà la durata di mesi quattro.

Le domande di ammissione devono essere trasmesse al Comando Generale della Guardia di Finanza-Ufficio Personale Ufficiali, entro il termine perentorio del 13 giugno 1988.

Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ai Distretti Militari ed ai Comandi del Corpo della Guardia di Finanza.

Il servizio stampa dell'I.N.P.S. comunica che la correzione degli elaborati del concorso a 1750 posti di "Assistente tecnico" la cui prova scritta si è svolta il giorno 24 aprile u.s. è stata ultimata a distanza di neanche un mese.

La rapidità della conclusione dei lavori è stata resa possibile dall'utilizzo di procedure automatizzate per la correzione dei compiti che sono stati svolti da 117.455 candidati.

L'analogo ricorso all'automazione anche per la classificazione delle domande di partecipazione al concorso, pervenute in numero di 167.098 e già predisposte per la lettura ottica dei dati, ha consentito all'I.N.P.S. di concludere l'intera procedura in meno di cinque mesi dal termine di scadenza delle domande stesse, fissata per l'8 gennaio c.a.

Quanto prima saranno nominati i vincitori, ai quali verrà inviata apposita comunicazione.

A MARSALA

## Costituita l'associazione socio-culturale "Risveglio"

Tesa a rivitalizzare i valori e le tradizioni del territorio Marsalese, si è costituita, con sede in contrada Terrenove Bambina Marsala (Piazza chiesa), l'Associazione AS.SO.CU.RI. (Associazione Socio Culturale Risveglio) che si è data già un'ampia ed accogliente sede fornita di sala convegni aperta a tutte le forze sociali.

Fino a mercoledì 8 giugno a cura del M.F.E. trapanese

## Sottoscrizioni per la presentazione di una iniziativa di legge popolare

Con una nuova raccolta pubblica di firme per l'Europa, fino a mercoledì 8 giugno, la Sezione di Trapani del Movimento Federalista Europeo

torna a rivolgersi ai cittadini trapanesi per una proposta di legge di iniziative popolare,

tendente a indire un referendum d'indirizzo per il conferimento di un mandato costituente al Parlamento Europeo che sarà eletto nel giugno del 1989.

Il punto di raccolta delle sottoscrizioni è stato fissato in Corso Vittorio Emanuele,

angolo via Torrearsa, dalle ore 18 alle ore 20 della sera, ma si potrà firmare per l'Europa anche presso lo studio del Notaio dott. Antonio Piazza, sito in via Garibaldi 27, ovvero presso la Segreteria dei Comuni di Trapani e Paceco.

Il convegno su "Ambiente e urbanistica nelle isole"

## Vivaci polemiche dei favignanesi

(Dal nostro inviato)

**FAVIGNANA**—Nell'ambito delle iniziative promosse per la settima edizione della "Settimana delle Egadi", la manifestazione ideata ed organizzata dall'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani, con l'obiettivo di valorizzare al massimo la peculiarità dell'Arcipelago e consentirne un corretto sviluppo turistico, le giornate di studi "Ambiente ed Urbanistica per una metodologia di interventi nelle Isole minori", costituivano senz'altro il momento di maggiore interesse e per il qualificato contributo tecnico-scientifico e per la problematica scottante che si proponevano di affrontare in una fase in cui il problema di una corretta gestione del territorio delle Egadi è causa di aspre polemiche e roventi contestazioni che sono emerse durante i lavori.

Il vincolo paesaggistico posto dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali di Trapani su tutto il territorio delle Egadi è stato maldigerito dalla Amministrazione Comunale di Favignana.

Questa posizione, fortemente critica, per l'Amministrazione Comunale di Favignana è stata esposta dal Sindaco Giuseppe D'Asta durante il il saluto da lui portato ai Convegnisti, all'apertura dei lavori, lunedì 30 maggio. Ed è stata subito polemica, con la Provincia Regionale di Trapani, rappresentata dal suo Presidente prof. G. Aldo Ruggeri. Dopo queste schermaglie a livello politico, il Convegno, coordinato dall'Arch. Rosanna Piraino, dell'Università di Palermo, si è calato nella specificità del tema.

Da segnalare l'intervento del prof. Vincenzo Cabianca, dell'Università di Palermo, autore e realizzatore di un progetto che ha consentito il recupero ed il riutilizzo di un antico Castello nell'isola di Lipari, ed inoltre quello del prof. Lanfranco Virgili, che ha portato il contributo della positiva esperienza francese nell'isola di Port-Cros, salvata dalla speculazione e rivitalizzata economicamente.

Preziosa è stata poi la testimonianza di Vincenzo Longo, Sindaco di Ustica, l'unica isola in Italia ad avere una ri-

serva marina.

Ma il sottile disagio che si avvertiva nell'aria era destinato a venir fuori nel pomeriggio conclusivo: quello di martedì 31, in cui una rappresen-

tanza di favignanesi, che fino a quel momento avevano quasi del tutto disertato il Convegno, ha chiesto la parola. I toni si sono subito accessi e sono volate parole grosse, tanto che

il Coordinatore si è visto costretto a chiudere i lavori.

La tensione si è poi fortunatamente attenuata man mano

PAOLO VESPA

**Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI**  
PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani  
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive  
**NEONATOLOGIA**  
RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA**  
Riceve a TRAPANI per appuntamento  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
Primario di Immunematologia dell'Ospedale di Melfi  
Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
RENE E RICAMBIO  
MEDICINA DEL LAVORO  
Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808  
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X  
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria  
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler  
Studio: TRAPANI  
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

**Dott. LUIGI NACCI**  
- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di:  
Artrosi, reumatismi, sciatalgie, insonnie, cefalee, ecc.  
- TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO  
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE  
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA  
CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830  
VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

**STUDIO RADIOLOGICO**  
**Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.**  
Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI  
TEL. (0923) 22148  
Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
- dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

**COOPERATIVA EDITRICE TRAPANI NUOVA**  
con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - TEL. 2.78.19  
Autorizz. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978  
Direttore responsabile: NINO SCHIFANO  
Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r.l. «Nuova Radio-TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425  
TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) €. 60.000. - A mm. colonna €. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti: ordinanze: €. 2.000. Cronaca, redazionali: €. 2.000. Professionali: €. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: €. 1.000. Economici: €. 250 p.p. Testatine: €. 60.000.  
Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.  
C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo €. 25.000

Settimana delle EGADI



Incontri per conoscere le isole

**FAVIGNANA LEVANTO MARETTIMO 30 MAGGIO/5 GIUGNO 1988**

Giornate di studio "Ambiente e Urbanistica: per una metodologia di interventi nelle isole minori".

1° PREMIO DI FOTOGRAFIA ISOLE EGADI.

Pesca del tonno. Escursioni e visite guidate. Manifestazioni veliche. Le Mongolfiere.

Informazioni TRAPANI: Azienda Prov. Turismo Tel. (0923) 27077-29000 FAVIGNANA: Tel. (0923) 921799

Provincia Regionale Azienda Provinciale Turismo Trapani Comune di Favignana Associazione Turistica Pro-Loco Favignana

Regione Siciliana Assessorato Turismo e Trasporti

# Il mondo poetico di Maria Gillan

MARIA GILLAN

TRADOTTA IN ITALIANO DA NINA E NAT SCAMMACCA

LUCE D'INVERNO

COOP. EDITRICE ANTIGRUPPO SICILIANO  
IL VERTICE/LIBRI SICILIANI  
CROSS-CULTURAL COMMUNICATIONS

Alla presenza del Ministro ai Beni Culturali, sen. Enza Bono Parrino e del sen. Giuseppe Perricone, ad Erice col patrocinio del Comune, nell'aula Consiliare, durante la terza settimana di luglio si terrà un incontro culturale internazionale: il poeta Emanuele Schembari, direttore della TV Ragusa discuterà sulle poesie di Maria Gillan e il poeta Carmelo Pirrera, segretario regionale del Sindacato Nazionale Scrittori, parlerà di Laura Boss e della sua opera. I volumi "Luce d'inverno di Maria Gillan" e "Stripping sulla sponda dell'Hudson" in lingua inglese con traduzione a fronte in italiano sono editi dalla Coop. Ed. Antigruppo Trapani, Il Vertice Palermo, Cross-Cultural Communications New York. Traendo spunto dalle opere delle due poetesse, Laura Montanti tratterà il problema socio-culturale delle donne nel mondo d'oggi. Leggeranno le poesie Gianni Decidue, Nat Scammacca e le autrici. L'incontro avrà luogo il 24 luglio.

dato concludere dalle raccolte poetiche, finora pubblicate, le quali rappresentano un po' il suo diario intimo (*Flowers From The Tree of Night*, Midland Park, N.J.: Chantry Press, 1981, 1982 [tutte le citazioni porteranno la sigla FTN, seguita dalla pagina]; *Winter Light*, Midland, N.J.: Chantry Press, 1985 [abbreviazione: WL]). Innanzi tutto la lettura di queste opere ci mostra una creatura amante della meditazione in cui si immerge nelle ore notturne o in quelle dell'alba, quando il silenzio crea attorno a lei l'atmosfera propizia per scavare nella memoria, contemplare la propria realtà esistenziale e ascoltare la voce che spira dalle cose o sale dalle profondità del suo essere: «...in the silence of an empty house, / ...we find that secret seed at our centers/ where we rest and rock» (FTN: 50). «The softness which comes to me at dawn/ has petals made of silence» (FTN: 65).

di FERDINANDO ALFONSI

disegni delle copertine di R. ZITO e B. BARKAN

Scorrendo queste pagine ci rendiamo subito conto che la natura con le stagioni, che si alternano, i giorni e le notti che si susseguono, i vari fenomeni (la pioggia che batte sui vetri, il vento che sibila, il sole che spacca il cielo, le nubi minacciose che si addensano nell'aria, il mare che rotola sulla spiaggia, gli uccelli, che volano o cantano, il gatto che dormicchia su di una sedia, i fiori che lussureggiano nei giardini o per i prati, le piante, che perdono e mettono foglie o spargono semi, ecc.) non è mai fine a se stessa, cioè non è descritta per il gusto del quadro ma esprime un paesaggio interiore, lo suggerisce o gli fa da sfondo.

III. I temi che costituiscono l'essenza della poesia della Gillan ruotano attorno alla problematica esistenziale e all'esistenza sociale, cioè riguardano l'essere umano nel suo esistere e nel suo rapporto con gli altri.

La vita viene colta, innanzi tutto, nel suo ciclo di morte e rinascita, e sentita come un susseguirsi di paure e speranze, con alternarsi di tenebra e luce. La prima immagine che ci colpisce, aprendo *Flowers from The Tree of Night*, il cui titolo evoca *Les Fleurs du mal* di Baudelaire, è quella dell'albero, il quale, mentre perde le foglie, sparge attorno i semi portatori del misterioso germe lieto preannuncio di vita e rassicurante promessa di continuità. Ed è l'immagine di un albero in fiore a chiudere *Winter Light*. «I watch the earth's old magic, / this flaunting of color, / ...feel, even in this wild death/ the miraculous rebirth/ as the seeds spring free» (FTN: 1). «In the soft shawl/ of Spring, / trees prance/ in their cap of flowers» (WL: 1). Il titolo di ambedue le sillogi presenta elementi positivi (fiori e luce) come scaturanti da fattori negativi (notte e inverno). Essendo, inoltre, l'albero dentro di noi (FTN: 1), noi siamo, per natura, portatori degli elementi di morte e di vita, anche quando l'esistenza, nel suo svolgersi, sembra generare solo "tumors of negation" (FTN: 17). Anzi la vita, nonostante le ore grigie e le paure, è fondamentalmente tanto bella e affascinante che si sarebbe tentati di negare la morte: «How silent it is this flowering, / the dance of living/ as though/ the earth could deny death/ despite the evidence...» (WL: 71).

Morte, solitudine e paura. Sono motivi ricorrenti in queste pagine in quanto rappresentano la realtà più sentite, legate una all'altra così strettamente da formare un'unica ossessione. La morte, che sembra far capolino dappertutto (FTN: 33, forse l'analisi più ossessivamente lucida di questo tema), è una realtà contro cui non esiste possibilità di difesa (FTN: 35). Da qui lo stato di paura (FTN: 36). Ma la paura ha per oggetto anche lo stesso atto di vivere, perché dobbiamo muoverci nel labirinto dell'esistenza come dei ciechi (FTN: 32), senza certezze (FTN: 58), senza conoscere neppure

MARIA GILLAN vive con il marito e i figli a Hawthorne, New Jersey. Nel 1981 le fu attribuito dal New Jersey State Council il premio «Arts Creative Writing Grant»; nel 1985 vinse «Il Premio Sri Chitmay» e «Il Premio Walt Whitman».

Le sue poesie sono state scelte per l'Editor's Choice 1985 Selection; è stata proposta per il Pushcart Prize. Ha tenuto recitals di sue poesie in varie Università e Centri di Poesia degli Stati Uniti. Il suo libro di poesie *Flowers from the Tree of Night* è uscito nella seconda edizione nel 1982. Dirige la rivista letteraria *Footwork* e ha diretto *The New Jersey Writer's Directory*, *The New Jersey Poetry Resource Book* e *The Passaic Country College Poetry Center Anthology*. Al presente, dirige il Poetry Center a Passaic Country Community College, ed ha il titolo Ph.D. della Drew University. Ha insegnato alla Drew University, al Bloomfield College, al Passaic County College, e all'Università del Missouri. Sue opere sono state incluse in *The Dream Book*, un'antologia di donne italo-americane compilata da Ellen Barolini, che ha vinto l'«American Book Award». Spesso legge le sue poesie alla Radio National Public.

LAURA BOSS ha ottenuto con la sua poesia il premio Fellowship 1985/86 per la scrittura Creativa dal New Jersey Council of the Arts. Ha vinto per ben due volte il premio di Poesie William Carlos Williams. Dirige la rivista di poesie *Lips* che lei stessa fondò nel 1981. Ha insegnato al Montclair State College e alla Fairleigh Dickinson University.

Ha ottenuto recital di poesie in numerosi centri di poesia e in molte università degli Stati Uniti tra cui il St. Clement's di New York City, la Drew University e alla conferenza di letteratura del XX secolo alla Louis Velle University, alla biblioteca Folger di Shakespeare a Washington D.C.

Le sue poesie sono state pubblicate in numerose riviste come *Abraxas*, *Croton Review*, *Earth's Daughters*, *Footwork*, *Greenfield Review*, *Journal of New Jersey Poets*, *Louisville Review*, *Trapani Nuova* (Sicilia). Il suo secondo libro di poesie "Stripping (Chantry Press, 1982) è recentemente uscito nella seconda edizione. È amica di Allen Ginsberg con il quale ha tenuto vari recital di poesie.

«I versi di Laura Boss sono pieni di sentimento; il primo e più squisito ingrediente di quel "potpourri" che è la poesia» (Gregory Corso).



di Salvo Russo, ALEPH, 1986, olio su tela, cm. 120x160 da "Agenda 1988", Tip. Ed. Vaccaro

LAURA BOSS

Traduzione di Nina e Nat Scammacca

STRIPPING  
SULLA SPONDA  
DELL'HUDSONCOOP. EDITRICE ANTIGRUPPO SICILIANO  
IL VERTICE/LIBRI SICILIANI  
CROSS-CULTURAL COMMUNICATIONS

Quello delle città è un mondo freddo e impassibilmente indifferente come il vetro (FTN: 43-44). E nessuno ci può aiutare. Nulla può riempire questa solitudine. Non i figli: "They leave me stranded here/ on this island whose emptiness/ I tried to fill/ with their presence" (FTN: 27). Non il rapporto sessuale con l'uomo che, in annosa e speranzosa solitudine si era atteso: "[We] know that even the two of us,

Continua

Fordham University - New York City

## Mito e poesia: il pensiero dell'origine

di ANGELA SCANDALIATO

Correlato necessario di qualsiasi discorso sul mito e sulla poesia, ci sembra, il tipo di riflessione sulla storia e sul significato sempre più oscuro di quella progettualità dell'umanità libera che appare oggi come una promessa non mantenuta, un "oggetto perduto". Il nazismo e Auschwitz hanno segnato irreversibilmente il crollo della fiducia in una presunta razionalità della storia e in un progressivo cammino verso

la emancipazione. Il linguaggio della razionalità scientifica moderna, si è imposto come "pensiero raziocinante", logica e verità relegando il mito nella sfera dell'irrazionale, del fantastico, dell'immaginario, della non verità. Ma il mito, si è sempre presentato come "il pensiero dell'origine e del paradosso originale". Il mito consente quella sorta di autoidentificazione culturale che è la difesa della nostra stessa identità, quel dominio sulla vita e sulla morte, su una storia sempre più sfuggente e drammatica, sui ritmi del tempo senza più parametri e unità di misura. La fiducia nella storia universale e nella scienza, ha mortificato le "differenze" in nome d'una uniformità omologante e piatta in cui i termini "cultura e conoscenza collettiva" entrano nella semiotica dei mass-media per uscire grottescamente deformati, "lavorati", per diventare merce culturale. Tuttavia la convinzione che la storia significa ricerca di una impossibile dialettizzazione e legittimazione universale, da cui Adorno deriva la coscienza che dopo Auschwitz la poesia è morta, può ribaltarsi nell'altra affermazione espressa in un verso di Holderlin: "ciò che dura, lo fondano i poeti". Ci sono poeti e ci sono libri che hanno avuto più potere di una rivoluzione. Oggi nella Sicilia degli anni 80 esiste un panorama poetico vasto e variegato, un'attenzione sulla "mediterraneità" come contrassegno d'una terra che nel mito trova la tensione originaria e in esso riscatta quella "memoria sociale" che abbiamo smarrito, accarezzati dalle lusinghe d'una civiltà che attraverso i media, filtra qualsiasi coscienza morale o collettiva.

È Marcel Detienne a ricordarci che il mito ha una valenza trasgressiva "come uno spazio vuoto indefinito...la cui carica sovversiva è guardata con irrisione". Lo stesso "tramonto del linguaggio" registrato da tanta poesia d'avanguardia, come reazione alla sua ripetitività e alle sue costruzioni, è apertura alla "differenza" e sua percezione, è fare poesia proponendo istanze critico-utopiche. Per un intellettuale che si colloca nella dimensione "mediterranea" l'approccio al mito rappresenta la possibilità d'accesso all'originario, come una sorta di "rimemorazione", non nel senso metafisico di rifiuto e trascendimento del tempo storico e quindi come fuga, ma come coscienza che alla "falsa soggettività moderna", distrutta e manipolata, bisogna sostituire un "ampliamento della coscienza" che ci conduca ad un "nuovo umanesimo più concreto di quello che possono darci le scienze" (Kerenji). Per un siciliano in particolare, coniugare poesia e mito,

significa non smarrire e risemantizzare quella "coralità" che è l'opposto della uniformità e dell'omologazione, perché in essa c'è la diversità nell'unità. Lo scontro tra "culture" e "civiltà" della tecnica, nel mito si esprime ad esempio, attraverso il ciclo Polifemo e Ulisse. "Tutti gli uomini sono Cicliopi. Di uomini con due occhi, almeno per ora, non ho incontrato che Ulisse; ma quello non era uomo. Era l'animale elettronico mandato dal diavolo a imbiancare il mondo con una mano di calce". Così Emilio Isgrò in un racconto metafora fa dire al protagonista Polifemo.

(Un inedito) ANGELA SCANDALIATO

Continua

Martedì, 15 giugno alle ore 18,30 al centro Studi "Giuseppe Mazzini" il dott. Franco di Marco presenterà due volumi di poesie: "Schammachanat" di Nat Scammacca e "Paceco e dintorni" di Alberto Barbata.

Reciteranno le poesie Michele Fundarò, Filippo Maiorana e gli stessi Autori.

## Poesie di I. Navarra

I  
accarezzava volti di fanciulla  
poeta  
amico dei crisantemi ottobrini  
altri fantasmi s'improvvisano attori  
per il nuovo carnevale  
sanno quasi di suono conchiglia  
gli occhi vaganti di donna  
derubata divinità  
nei ghirigori scirocco  
nel fiore

II  
Il profumo ghiaccio  
sa di mitologia  
per il ricordo  
in una sera di stelle  
rinate in umana sembianza  
sei giunta alla dimora  
dei giganti tristi  
li ogni notte morte veniva  
in cerca di me  
allora chiusi nel rosso d'un  
fuoco d'africa i libri di mia poesia  
scritti per affidare il tuo nome  
a tutti i continenti  
essenziale memoria era ancora  
quel fine settembre  
sogno ed uccello  
e tu cittadina del mondo  
e mia zingara

III  
tutto rubammo  
ci spartimmo notti ed albe felici  
d'altri  
occhi osservano ancora pazzi lidi  
di trinacria  
rubare il tuo sogno fu impossibile  
per questo non si posa sui papaveri  
farfalla del gange  
nei misteri purificato  
e nel simbolo  
conosco abitudini di volatili  
e di rettili  
come conosco quelle di uomini  
di questi conosco i dialetti  
che aprono a mille immagini l'infanzia  
giardino aperto verso fragili malinconie  
arabe imprese e castelli normanni  
furono racconti  
dolci-tristi  
unicum di una terra bellissima  
luna dorata allora era un viso  
il tuo  
galleggiante ninfa sopr'acqua chiara  
in quell'estate ericina  
di accordi di liuto e di canzoni  
rimase il cuore  
il tuo ricordo  
stanotte  
è profondo più del bacio  
più freddo e immenso d'una morte  
arabesca  
nel fumo

Antiche cronache di uomini e cose

# 1857: "Ottave" satiriche sul restauro del duomo ericino

Truce e taciturna, dicevamo dunque, l'ombra di Vito Carvini aveva seguito il discorso minimizzante e pacificatore della... buonanima - anche lui - dell'Arciprete Miceli, guardandolo storto e tenendo il capo ad ogni argomentazione.

Ma, spentasi l'eco dell'ultima parola del conciliante paciere, sbottò con voce sonante - secondo la dotta immagine biblica - quale quella di Assuero nell'alto momento in cui condannava alla decapitazione Aman, suo primo ministro traditore e corrotto, intimandogli piuttosto di ascoltare l'elenco dettagliato delle rovine e dei guasti commessi da quattro manigoldi: "Ma dall'ombra in gravi aspetti chi la

prima/cumparsi 'ntra ddu locu memurannu/ smania pi allura e senza diri sima/ varda biecu a Miceli tistiannu. / Poi cu'na vuci comu un tronu intima/ comu' n' autru Assuero contra Amanu/ a sentiri li guasti e li ruini/ cummisi da ddi quattro malantrini."

L'autore della satira dà per letto, come suol dirsi, l'elenco, che troppo lungo sarebbe. Il Carvini, comunque, apostrofa duramente il buon Miceli urlandogli che quello non è affare da liquidarsi a parole ed in quattro e quattr'otto, come se nulla fosse. E dà anche a lui del furfante (destino dei pacieri...), diffidandolo dall'incoraggiare complotti, perché non c'è nessuno da perdonare. Ha capito bene.

poi, che c'è "politica", e che si vuole aggiustare tutto, ma per lui bisogna subito intervenire, sfasciare ogni omertà, mettere tutto, insomma "a ferru e focu": "E chi criri, tu, essiri 'st' affari/ p'aggiustallu accussi, 'nta quattru boiti?/ O Miceli, fuffanti senza pari... / c'è davanti di mia nun c'è cumplotti, / che si 'sta cosa si lassa passari, / scinnitilli, vi ricu, chi su' cotti, / La pulitica c'è nun havi locu/ ma si divi adattari a ferru e focu."

Qui il componimento ha bruscamente fine, come se la visione notturna improvvisamente si fosse dissolta...

Le ottave che abbiamo letto

Pensieri... più spiccioli

## L'importanza di un segnale

Nella vita di un uomo possono facilmente verificarsi eventi "strani", volute o accidentali manifestazioni di allarme per un pericolo imminente.

Stia all'uomo accorto di capirne la presenza e la portata, di interpretarne il corretto significato, di applicarlo ad un determinato momento della sua vita stessa.

La qualità essenziale dell'uomo, in presenza di siffatte "stranezze", consiste non soltanto nell'accortezza ma forse soprattutto nell'intelligenza delle cose, nel prenderne correttamente coscienza.

Non sfugge certamente all'attenzione di ognuno che quando un "preavviso" passa inosservato, gli eventi successivi in qualche modo "preannunziati" trovano l'uomo scoperto, impreparato e senza possibilità di reazione immediata.

Non si allude in questa sede a poteri o presenze occulte, e strane per questo; il delicato argomentare che ne seguirebbe troverebbe anch'esso impreparato chi scrive che non ha difficoltà a dichiararsi estraneo della materia per non averla conosciuta.

Si fa invece riferimento a facoltà note all'uomo che gli consentono di operare una velocissima relazione tra le informazioni che il suo cervello contiene, al momento dell'ingresso del dato esterno (in-pup, direbbe qualcuno), e di procedere immediatamente a sintesi creando un altro momento di ulteriore coscienza e conoscenza tra le cose che lo circondano.

Questa conoscenza immediata che si forma pressappoco nel modo descritto e che comunque si verifica e matura nella coscienza dell'uomo, gli animali la possiedono forse per istinto; certo è che hanno una forma di precoscienza delle cose, una forma di percezione così affinata e sensibile da costituire quasi un apparecchio ricevente di impulsi esterni loro provenienti su frequenze sconosciute.

Una volta ricevuta la percezione del pericolo si mettono all'erta e si danno poi alla fuga per sottrarsi.

Certamente anche tra gli animali non tutti sanno cogliere, non tutti sanno intendere, non tutti riescono ad elaborare e a reagire adeguatamente, ed il prezzo che si paga è quasi sempre la vita.

Analogamente accade tra gli uomini, alcuni dei quali danno ascolto ai segnali esterni, vi prestano la dovuta attenzione interpretandoli, ricercano idonee soluzioni per prepararsi in modo adeguato ad una nuova evenienza.

Alcuni addirittura sono tanto attenti da essere in ogni momento subito pronti all'evento, quale che sia, ed a ciò che comporta, fino allo scontro.

Costoro si presentano talvolta reattivi, talaltra calmi e controllati secondo natura o secondo un'azione di continuo adattamento e di ricerca di quella "misura" che tanto li distingue.

Non li si trova quasi mai impreparati perché con il loro potere di sintesi hanno immediata coscienza dell'ampiezza dei fenomeni che li riguardano, della possibilità di trovarsi pronta ed adeguata risposta.

Non importa se quest'ultima non appare sempre gradevole, ciò che importa è che riesca ad assicurare il maggior vantaggio con il minor danno.

Altri uomini invece sembrano non capire il gioco degli eventi che si preparano, ancorché dagli stessi seppur involontariamente generati, nemmeno quando gli stessi vengono loro ampiamente e minutamente spiegati.

E, a guisa di pavidi struzzi che nascondono il solo piccolo capo per salvarsi dall'aggressione esterna lasciando indifeso il resto del corpo che è più grosso ed appariscente, questi uomini rifiutano di comprendere la portata degli avvenimenti nei quali sono calati e si nascondono in un mondo di fantasie e di sogni popolati da un solo protagonista e tante anonime, lontane, indistinte, ininfluenti figure.

Dimenticano che questo è un mondo di re-

ALDO CASTELLANO  
(Continua in quinta)

VINCENZO ADRAGNA

La prossima estate

### Appuntamento ad Erice

Da quando mi sono "avventurato" nel terreno infido della riproduzione di opere dei maestri della pittura di tutti i tempi; un po' come omaggio alla loro arte, un po' come personale ricerca di un qualche suggerimento per la conquista di nuovi orizzonti espressivi, ho avuto modo di constatare (a mie spese) come sia inconsistente il luogo comune secondo cui sarebbe più facile l'esecuzione di un'opera d'arte moderna rispetto ad una del Rinascimento, anche di un artista prestigioso come, ad esempio, Raffaello.

Secondo la mia recente esperienza, nel riprodurre la "Madonna della Seggiola" di Raffaello ho impiegato un tempo e una fatica molto minori rispetto a quelli spesi, per esempio, per riprodurre "I tre musici" di Pablo Picasso.

Mi riferisco ovviamente al risultato iconografico (o formale) e non al fatto tecnico specifico (o chimico) nella esecuzione delle opere medesime.

Infatti nel riprodurre l'opera di Raffaello la mia mano ubbidiva docile ai comandi della mente e dello spirito perché si trattava di rifare un'opera classica, una immagine che l'occhio riesce a percepire nella realtà quotidiana, naturalmente, senza traumi. Non fu così invece nella esecuzione (o meglio riproduzione in scala ridotta) dell'opera di Picasso, così fuori dalla realtà visiva cui l'occhio è abituato, e così complessa nella rappresentazione cubista; con i suoi mille trabocchetti grafici e tonali.

I risultati raggiunti in entrambi i casi? Ebbene il giudizio in merito è demandato ai visitatori della mia poesia mostra che allestirò ad Erice la prossima estate.

PIETRO BILLECI

Publicità SU TRAPANI NUOVA Tel. 27819

- ### COSE DI CASA NOSTRA
- Il partito di Capanna = l'estremadura.
  - L'oculista = conosce tutti di vista.
  - Latin lover navigato = per salpare aspetta la bonaccia.
  - La povertà = un peccato di capitale.
  - TV serale = la cura del sonno.
  - Il circolo dei nobili = la zona blu della buona società.
  - Il ratto delle Sabine = furto con spasso.
  - I fascistelli di casa nostra amoreggiano con i razzisti d'oltralpe = che non abbiano a rimetterci Le Penn?
  - La vincita alla lotteria = contando con le lagrime agli occhi.
  - Corsa ad ostacoli = il baio oltre la siepe.
  - Per il giovane segretario neofascista "il fascismo nella storia d'Italia non è stato un incidente" = ha perfettamente ragione: non è stato un incidente, è stato una disgrazia.
  - Scongioro repubblicano = tronu tronu vattinni arrassu...
  - Gorbaciov = un uomo solo al comando.
  - L'harem = le belle d'isolamento.
  - La zitella = non trova un marito manco a peso d'omo.
  - I detersivi = ab uno Dash omnes.
  - L'ideale ecologico = post feta resurgam.
  - Latin lover indaffarato = si dà da fare addirittura addritta.
  - Affaristi e uomini politici = siamo nati per offrire.
  - Proverbi che...sbagliano "Nuddu po' diri di st'acqua unni vivu" = avete provato mai a bere l'acqua erogata a Trapani (o a Firenze)?
  - Gli accertamenti della Tributaria = la visita fiscale.
  - Lo scirocco = ci voli 'u ventu 'nchiesa, ma no asturati 'i lampi.
  - I consigli del latin lover equilibrato = cu troppu abbrazza nenti strinci.
  - La prima colazione del latin lover = un uomo sbattuto.
  - Lottizzazioni, affari, corruzione, politica = la corsa dei sacchi.
  - Latin lover delicato = un uomo di tatto.
  - Si dice che "nè abitu fa monacu, nè cricca fa parrinu" = chi ci capisce è bravo! ma se lo sanno tutti che cricca fa padrino!
- MARIO DA VERONA

### LETTERE ED ARTI

## Le ceramiche d'arte di Caterina Lucido

Sabato 24 maggio, presso la sede dell'Associazione Pro Loco (via Spalti 48), a cura dell'Associazione Trapanese per la Tutela delle Tradizioni Popolari, alla presenza di un pubblico assai numeroso ed attento, si è inaugurata la Mostra di Ceramiche a freddo di Caterina Lucido.

Sono novanta ceramiche d'Arte che si presentano come immagini od esiti di un lungo complesso viaggio dell'Autrice per il tempo e per lo spazio, da essa compiuto nel silenzio del suo studio fragrante di vernici aromatiche e di smalti dove altri rumori non giungono che quello del mare, ma quando è accigliato o tempestoso.

Un viaggio motivato da acuta curiosità di conoscenza di espressioni, anche enigmatiche, esoteriche, del passato e di ricerca forse anche di stati d'animo, che alimenta, attra-

verso questi "pezzi", una narrazione silenziosa e complessa, che si svolge attraverso le immagini fatte di segni e di colori.

Varia è la gamma di spunti di ricerca tematica in questo trascorrere di tempo libero dell'Autrice, come diversi sono i momenti espressivi della sua ricerca.

Sotto questo aspetto, forse anzi, essa ha percorso altro viaggio, anch'esso forse pure faticoso, per vincere la resistenza dei materiali da usare. Autodidatta, Caterina Lucido, con tenacia e passione, certo seguendo anche ed assimilando qualche consiglio di esperto, tali resistenze ha vinto, affinando sempre più la sua espressione per giungere, come oggi, a risultati talvolta suggestivi.

In questo suo cammino per

VINCENZO ADRAGNA  
(continua a pag. 5)

## L'arte di Renato Milo

Per poter meglio comprendere i fenomeni artistici contemporanei cioè quelli più vicini a noi nel tempo bisogna tener conto che l'arte figurativa è, come tutte le opere che genuine sgorgano dall'umano ingegno in continua evoluzione, una testimonianza di quanto scaturisce a proposito, nel secolo in cui si manifesta i fenomeni medesimi.

Dalla pietra appuntata per "graffiare" la parete di una caverna allo scalpello elettronico, dalla terra impastata ai colori delle tavolozze più sofisticate, anche il processo artistico ha dovuto subire nel bene e nel male ciò che l'uomo ha saputo trarre dal trascorrere degli anni, dalle esperienze accumulate, dalle mode imperanti al momento e che quasi mai possono essere riguardate come evolutive.

Tenuto conto di ciò, non siamo quelli che inorridiscono dell'uso appropriato dei mezzi di cui dispone l'uomo, attraverso l'utilizzo delle più raffinate tecniche, in considerazioni dell'evoluzione raggiunta ai nostri giorni dalle scienze applicate.

Renato Milo è un giovane artista, non ancora trentenne, ha quindi molta strada da percorrere davanti a sé. Ma ancorché giovane ha una discreta dose di esperienza artistica alle sue spalle. Ne sono testimonianza il diploma conseguito presso il Primo Istituto d'arte di Napoli e la partecipazione a diverse rassegne collettive prestigiose in Italia ed all'estero. Ha conseguito vari premi ed ha allestito varie mostre personali.

Il tratto che distingue l'opera di Milo è quella di una chiarezza incisiva che mette in mostra la sua personalità anticonformista e scevra dei convenzionalismi di maniera. Certo non costituisce ancora un elemento di rottura, ma è sulla strada buona per impostare un solido discorso personale.

Renato Milo ha le idee chiare, conosce bene i punti da cui è partito e sa, altrettanto bene, dove vuole arrivare, senza arrabbiature, senza dare in smanie e rappresentare un'avanguardia di maniera, senza aggredire nessuno. Un modo di lavorare che tiene conto degli accorgimenti tecnici senza perdere di vista la genuinità dell'arte pittorica. Partendo dal disegno nitido e con geniale uso dei colori manipola il tutto attraverso un procedimento fotografico e fotocopiante, giungendo all'opera compiuta anche con l'ausilio del processo serigrafico.

Come punto di riferimento considera favorevolmente la plasticità di Alberto Burri, come se la materia più duttile

SALVATORE FERRARETTI  
(Continua in quinta)

## Lista di Matrimonio

gioielleria Saverio d'angela

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS Cristal de France

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

Christofle

ARGENTERIA:

CESA 1882

## "La mattanza"

### Nelle impressioni di una reporter in erba

Giorno gioioso ieri, invece di restare seduti sui banchi di scuola ad ascoltare la maestra abbiamo assistito alla proiezione della mattanza: la pesca del tonno, all'Ente Turismo.

Per cominciare sullo schermo del televisore, il nostro grande evento: il mare.

Nel 1679 Favignana è diventata la regina della Mattanza.

Finalmente la pesca del tonno. Ma prima ancora abbiamo visto che alle reti dei pescatori si era impigliato uno squalo bianco di due tonnellate. Era veramente una bestia troppo impressionante. Allora comincia. Le reti nel mare, le barche vanno lontano.

I tonnaroti poi venderanno i tonni per guadagnare soldi sufficienti per il sostentamento delle proprie famiglie.

Le barche si mettono tutte vicine, ecco che i tonni arrivano spauriti, un ribollimento d'acqua, sguazzano di qua e di là, i pescatori con gli arpioni e le fiocine, ed altri con le reti, pigliano il tonno, poverino, tutto il sangue sparso nel mare.

Mentre che pescavano cantavano una canzone intitolata: "Cialoma". Quando hanno finito di pescare si buttarono a mare, facendosi i complimenti tra di loro e tuffandosi tra il sangue sparso, che scomparirà in poco tempo.

La maestra per il nostro chiacchierio sull'autobus si è dispiaciuta. Ma comunque ci siamo divertiti e la passeggiata è stata molto interessante.

MARIA RITA GABRIELE  
IV Elementare  
Scuola "A. Rosmini"

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità



